

Costruzioni: con più fiducia nel 2000

Costruzioni - Quarto trimestre 1999

Gabriele Lazzaroni, Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino (CCIA-TI)

Nell'intero settore delle costruzioni, il trend positivo, riscontrato già a partire dall'inizio del 1999, si conferma anche nell'ultimo trimestre. Tuttavia, se da un lato si consolida la ripresa dell'edilizia, per il genio civile la parte delle imprese che segnalano delle difficoltà supera ancora chi considera buona la propria situazione. La tendenza è però verso una riduzione del saldo negativo.

Pure l'edilizia secondaria, i comparti cioè dei lavori di installazione rispettivamente di completamento, ritengono positivo il momento attuale. In entrambi i casi, ma in particolare nell'installazione, gli operatori ottimisti superano i pessimisti.

In generale, in Ticino il saldo relativo all'**andamento degli affari** nell'intero settore della costruzione è simile a quello svizzero e conferma un miglioramento complessivo del settore. Sempre per quanto attiene alla valutazione della situazione da parte degli imprenditori, differenze anche importanti rispetto al dato nazionale si riscontrano tuttavia a livello dei singoli comparti. Per le **opere edili**, il saldo, pur se positivo e nettamente in ascesa rispetto ai trimestri precedenti, resta leggermente inferiore a quello svizzero.

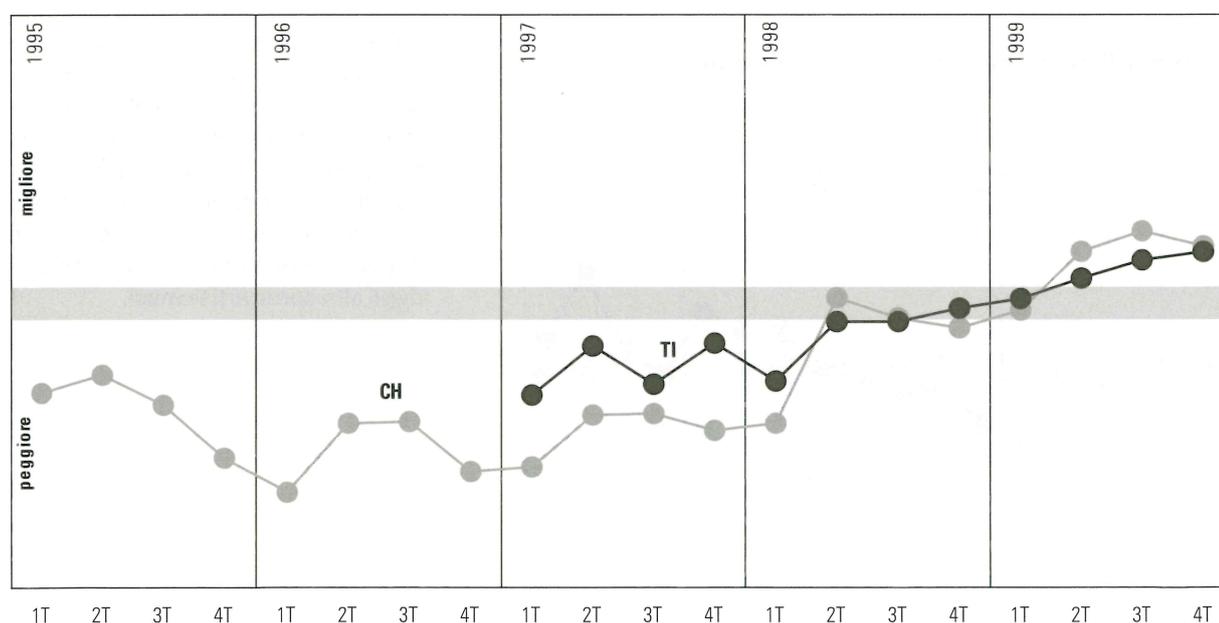
Malgrado una forte flessione, il **genio civile** nazionale registra un saldo ancora positivo, contrariamente al Ticino dove gli operatori che giudicano la

situazione non soddisfacente sono, come d'altronde da diversi trimestri, più numerosi di coloro che la ritengono buona. Anche da noi la tendenza volge tuttavia al miglioramento (il saldo è passato da -26,5 nel terzo trimestre a -19,7 nel quarto).

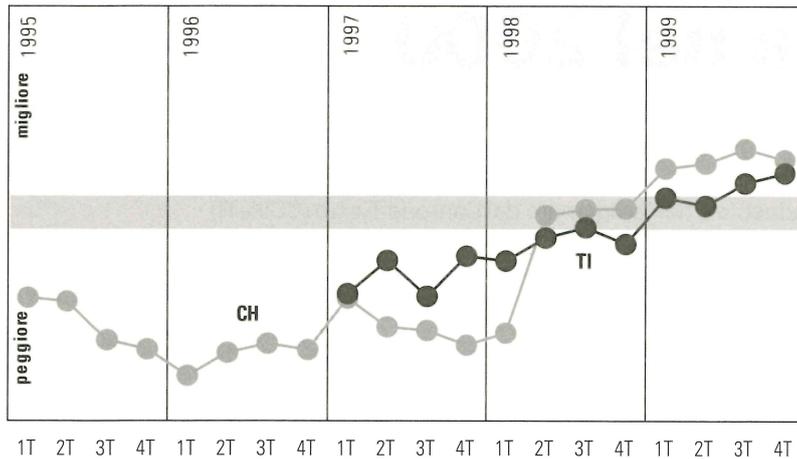
Molto confortante, invece, il giudizio relativo all'andamento degli affari in Ticino per il comparto "**lavori d'installazione**": l'assestamento su di un saldo del 42,6%, livello di quasi 12 punti percentuali al di sopra del già ottimo saldo nazionale, conferma il periodo particolarmente favorevole che sta attraversando il settore.

Positiva rimane pure la valutazione nel settore dei "**lavori di completamento**", anche se, rispetto al trime-

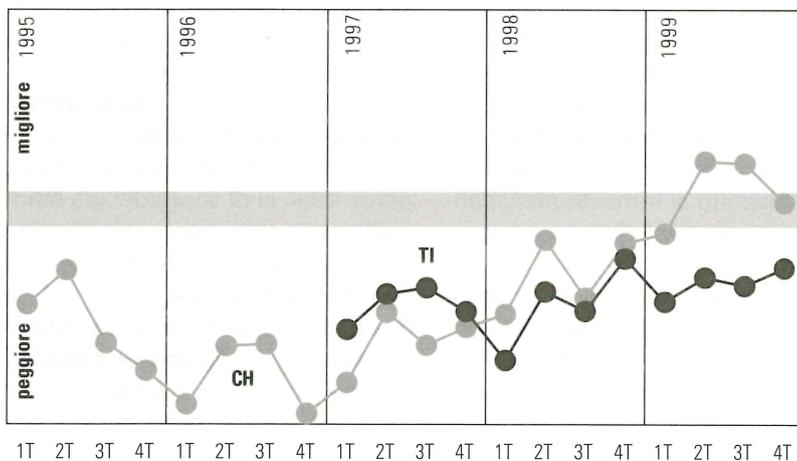
Andamento degli affari nel settore



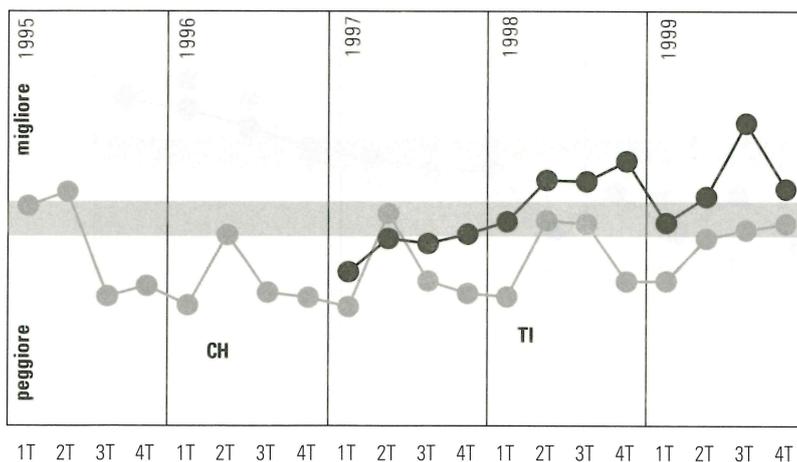
Andamento negli affari nell'edilizia



Andamento degli affari nel genio civile



Andamento degli affari nei lavori di completamento



stre precedente, si nota una sensibile riduzione del saldo (da 36,8% a 11,4%). Su scala nazionale, i pessimisti prevalgono invece sugli ottimisti (saldo:-2,0%).

Per quanto attiene alle **riserve di lavoro** in Ticino, il trend è ascendente a livello del settore in generale e nei comparti dell'edilizia, dove è stato dichiarato un volume di ordinazioni della durata di 5,7 mesi, e del genio civile (5 mesi). Stabili, invece, le riserve di lavoro nel settore dell'installazione (4,2 mesi) ed in leggera discesa in quello dei lavori di completamento (3,8 mesi rispetto ai 4,1 del trimestre precedente). In tutti i settori si segnalano in ogni caso riserve di lavoro per periodi, anche se di poco, più lunghi rispetto alla Svizzera.

Buone complessivamente le previsioni in Ticino in merito alle **prospettive del numero di dipendenti**, passate da un saldo negativo del terzo trimestre ad uno nettamente positivo nel quarto (+9,5% - si tratta del saldo più elevato sull'arco di diversi trimestri - contro +4,2% in Svizzera). Andamento simile nei singoli comparti, salvo che per i lavori di completamento, per i quali si segnala sì un saldo positivo +0,3%, ma inferiore di nuovo agli altri settori ed in calo rispetto al trimestre precedente (+7,3%).

Anche per quanto riguarda le **prospettive dei prezzi di vendita** le indicazioni degli impresari sono positive. Ancora più ottimisti appaiono però sotto questo punto di vista gli operatori su scala nazionale. Il confronto con la Svizzera mette infatti in risalto saldi superiori a livello della costruzione presa complessivamente come dei singoli settori. Unica eccezione, i "lavori di completamento", per i quali il risultato ticinese appare questa volta migliore di quello svizzero come pure degli altri comparti ticinesi. ■